

B: la Ternana rosiccio un punticino al Como

Chiaro 2-0 dell'Ascoli contro gli incompleti siciliani

Pronto riscatto della capolista a spese del Palermo

Nuovo passo dei biancorossi verso la A (3-1)

IL VARESE DOMINA UN CATANZARO SPENTO

I calabresi hanno faticato anche un calcio di rigore

MARCATORI: Calloni (V) al 30', Prato (V) al 41' su rigore nel primo tempo; Fusaro (V), al 22', Russo (C) al 45' nella ripresa.

VARESE: Fahrli 7; Valmassoli 7, Di Gennaro 6; Maier 6, Andena 7, Prato 7; Fusaro 6, Bonafè 5 (De Lorenzis dal 37' della ripresa), Ramella 7, Marini 7, Calloni 7. (N. 12: Bilde; n. 14: Guarisco).

CATANZARO: Di Carlo 7; Gallo 5, Benelli 5; Ferrari 5, Silipo 6, Monticello 5; Gori 6, Rizzo 5, Petrini 6 (Braca dal 22' della ripresa), Russo 7, Spelta 5. (N. 12: Pellizzaro, n. 14: Pola).

ARBITRO: Mengacci di Roma.

NOTE: spettatori 8 mila circa, paganti 5.795 per un incasso di 10.315.700. Antidoping: negativo. Calci d'angolo: 6-3 per il Varese (3-0). Ammonizioni: nel primo tempo 5 a Varese; Valmassoli; nella ripresa a 5 Calloni.



VARESE-CATANZARO: Il portiere calabrese, ha la moglie, di anticipo, sul varasino Ramella.

Le reti messe a segno da Campanini e Silva

MARCATORI: Campanini al 6' e Silva al 20' del p.t.

ASCOLI: Grassi 7; Perico 7, Leguaro 6; Colati 7, Castoldi 6, Minigutti 7, Colombini 7 (dal 28' del s.t. Morello), Viviani 7, Silva 7, Gola 7, Campanini 8. 12. Masoni, 13. Caronni.

PALERMO: Girardi 5 (dal 1' del s.t. Bellavia 6); Viganò 6, Zanin 6; Arcoletto 6, Pighin 7, Cerantola 5; Favalli 6, Ballalà 5, Magliastrelli 6.5, Vullo 6 (dal 1' del s.t. Barlassina 5), Barbona 6.5, 13. Buttini.

ARBITRO: Vittorio Lattanzi di Roma 6.

NOTE: cielo sereno, campo in perfette condizioni, angoli 4 a 3 (2-1) per il Palermo. Spetta al 12' della ripresa un calcio di rigore per un incasso di 7800 paganti e per un incasso di 19 milioni e 600 mila. Sorveglio antidoping negativo. Ammonito al 39' del p.t. Viviani dell'Ascoli.

SERVIZIO

ASCOLI, 21 aprile

Dopo la fatale Novara, l'Ascoli è tornato al successo pieno. Chi ne ha fatto lo spe-

A 1' dal termine Spal battuta (0-1)

La Reggiana cerca un punto e ne trova due

Sventato un minitentativo di invasione

MARCATORE: Zandoli al 44' della ripresa.

SPAL: Marconcin 5; Vecchie 6, Lievore 6; Boldrin 6, Colzato 5, Croci 5; Donati 6, Mongardi 6, Goffi 6, Rinaudo 5, Pezzato 7. (N. 12: Zaffori, n. 13: Ruffo, n. 14: Gambin).

REGGIANA: Rado 6; D'Angiulli 6, Malisan 5.5 (dal 15' p.t.), Sacco 5.5, Tomasi 6, Carrera 6, Marini 6; Francesconi 5.5, Monari 6, Zandoli 7, Zanon 6, Albanese 6. (N. 12: Bartolini, n. 13: Montebello).

ARBITRO: Angonese di Mestre 5.

NOTE: al 5' della ripresa espulso Donati (Spal) per fallo su Malisan. Ammoniti Rinerio (Spal) e Albanese (Reggiana). Angoli 0-3 per la Spal. Spettatori undicimila circa.

DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 21 aprile

La Reggiana è andata oltre le previsioni strappando alla Spal due punti preziosissimi per la permanenza in serie B. I granata di Campanini erano scesi a Ferrara con un preciso obiettivo della spartizione dei punti, invece a un minuto dalla fine Zandoli, approfittando di una determinazione del portiere spaliniano, ha compiuto il miracolo. Il risultato, che premia la caparbia e l'agilità del regista, appare per la Spal certamente immeritato.

Non è stata una gran bella partita. La Reggiana infatti per l'assoluta mancanza di punti non poteva avere concessioni al gioco e ha quindi battuto con tutte le sue forze a impedire quello dei padroni di casa. Ne usciva una partita priva di grosse emozioni (gol di Zandoli a parte) ravvivata in buona parte dal solo arbitro Angonese, in giornata certamente poco felice, autore di talune decisioni molto discutibili come, a esempio, l'espulsione dello spaliniano Donati.

Gli ospiti hanno mostrato una carica agonistica notevole, hanno battagliato dal primo all'ultimo minuto senza un attimo di sosta. Sul piano del gioco però hanno mostrato grossi limiti in zona avanzata, dove il solo Zandoli ha combinato buone cose. La Spal non è stata all'altezza della sua fama. Ha certamente combattuto, non si è lasciata impressionare dalla partenza a razzo dei granata. Ha reagito, ribattendo colpo su colpo e mettendo almeno in due occasioni la porta di Rado in serie difficoltà.

L'assenza di Donati praticamente per l'intera ripresa ha indubbiamente pesato, ma si è anche notata una mancanza di ordine a centrocampo, dove Mongardi non riesce ancora a essere quello dei giorni migliori e dove Croci, ammorbidito per la vitalità, manifesta tutti i suoi limiti di impostazione. Non poco ha pesato nella Spal, quindi, l'assenza dell'infornato Tartari.

SERVIZIO

CATANIA, 21 aprile

Due punti di speranza per il Catania sul «neutro» della «Favritza». Gli etnei hanno superato l'Avellino su un calcio di rigore trasformato da Spagnolo al 21' della ripresa. L'inizio è del Catania che nel giro di due minuti ottiene tre gol. Il primo è di Spagnolo, il secondo di Rocchetti e il terzo di Morone. Al 18' Spagnolo manca una facile occasione. Al 25' Fogli apre il campo per gli smarcati Ronchi e Sperotto che non riescono ad approfittare della facile occasione. Al 28' Spagnolo manca una facile occasione e passa un pallone a Catania e passa un pallone a Catania, da quest'ora il Catania è tutto di fatto. Spagnolo deve un tiro di Fatta da fuori area ma la sua deviazione è molto imprecisa. Al 32' Fogli apre il campo per gli smarcati Ronchi e Sperotto che non riescono ad approfittare della facile occasione. Al 35' Spagnolo manca una facile occasione. Al 38' Spagnolo manca una facile occasione. Al 41' Spagnolo manca una facile occasione. Al 44' Spagnolo manca una facile occasione.

Ninni Geraci

● CALCIO - La nazionale argentina, avversaria dell'Italia nel girone eliminatorio dei mondiali di Montevideo, affronta oggi la Romania. Ancora tutto da fare per i lundici sudamericani che da maggio sarà impegnato in una «tournee» in Europa.

Parì (1-1) tra Reggina e Como

Traverse, reti e rigori: tutti contenti

Rigamonti para un rigore calciato debolmente da Merighi

MARCATORI: all'8 Calloni (C), al 24' Bonfanti (R) su rigore, nel primo tempo.

REGGIANA: Cazzaniga 5; D'Alstoli 6, Zazzaro 7; Poppi 6, Landini 6, De Petri 6; Dal Pozzo 6, Corni 6, Rigati 6, Sall 6, Bonfanti 5. N. 12: Jacoboni, n. 13: Raschi; n. 14: Comini.

COMO: Rigamonti 8; Calloni 7, Melgrati 6; Savio 6, Caneva 6, Casone 6; Cordero 7, Curi 6, Traini 5, Pozzato 5 (n.c.) (dal 25' del p.t. Gamba 6), Rossi 7. N. 12: Mascella; n. 14: Galuppi.

ARBITRO: Toselli di Cormons 5.

NOTE: Tempo nuvoloso, terreno in buone condizioni, calci d'angolo 8-2 per la Reggina, spettatori 10 mila circa.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 21 aprile

Quando il triplice fischio del signor Toselli ha decretato la fine del primo tempo, la partita poteva dirsi già conclusa. Tuoi i gol, le squadre potevano esprimere lo avevano già fatto nella prima parte della gara, offrendo una buona parecchie emozioni: un gol segnato dal Como, due rigori per la Reggina, di cui uno solo realizzato, una traversa del Jarini e alcune tirate oseevoli, specie nei primi venti minuti. Nel secondo tempo le due compagini dimostravano di gradire il pareggio, che in fondo era il risultato più concreto di continuare concretamente la lotta per conseguire gli opposti obiettivi: la salvezza per la Reggina, la promozione in serie A per il Como. Il nostro taccuino perciò rimaneva desolatamente vuoto di notazioni tecniche, a presagire un'azione sviluppata al 32' dell'intervallo di casa: Dal Pozzolo operava uno scatto sulla destra e crossava verso il centro dell'area, ma il pallone veniva respinto all'impuntamento col pallone; il terzino stoppava la sfera e da pochi passi sferrava un gran tiro, al quale si opponeva il portiere di casa. Il nostro taccuino perciò rimaneva desolatamente vuoto di notazioni tecniche, a presagire un'azione sviluppata al 32' dell'intervallo di casa: Dal Pozzolo operava uno scatto sulla destra e crossava verso il centro dell'area, ma il pallone veniva respinto all'impuntamento col pallone; il terzino stoppava la sfera e da pochi passi sferrava un gran tiro, al quale si opponeva il portiere di casa. Il nostro taccuino perciò rimaneva desolatamente vuoto di notazioni tecniche, a presagire un'azione sviluppata al 32' dell'intervallo di casa: Dal Pozzolo operava uno scatto sulla destra e crossava verso il centro dell'area, ma il pallone veniva respinto all'impuntamento col pallone; il terzino stoppava la sfera e da pochi passi sferrava un gran tiro, al quale si opponeva il portiere di casa.

BASEBALL

Serie «A»

Colombo-Epipem 7-2; Montenegro punti 7-0; Ceramica-Costi 6; Norditalia-Lubiam 12-6; Europhon-Buzzon (201 tempi supplementari); Bernaz-Zojuventus 14-1.

CLASSIFICA

Bernazzoli, Colombo, Europhon e Montenegro punti 4; Ceramica-Costi 6; Norditalia e Lubiam 2; Buzzon, Zojuventus e Mobilcasa 0.

Rizzati (tre gol) capo-cannoniere

Parma: quaterna secca sul fragile Brindisi

MARCATORI: Rizzati al 2', Morra al 21', Rizzati al 26' del p.t.; Rizzati al 36' del s.t.; su rigore.

PARMA: Bertoni (n.c.); Bianchi 6, Capri 7; Anzenza 6, Benedetto 7, Daolio 7, Morra 7, Volpi 7, Colomelli 6, Rizzati 6, Neri 6, Manfredi; n. 14: Moruzzi.

BRINDISI: Novembre 5 (dal 27' Marchi 6); Sensibile 6, La Palma 5; Cantarelli 6, Papadopulo 5, Incalza 6; Del Pejo 5, Giannuzzi 5, Micheli 5, Moro 5, Boccioni 5 (dal 46' Falasce 5). N. 14: Lombardo.

ARBITRO: Moratta di Mezza 7.

SERVIZIO

PARMA, 21 aprile

Secca quaterna del Parma sulla ruota di un Brindisi sfocato e fragile in ogni reparto. Data la modesta consistenza dell'avversario di tur-

La Ternana di misura (1-0) sul Novara

Garritano non perde la buona occasione

Tumultuoso ma vano «serrate» dei piemontesi

MARCATORE: Garritano al 45' del primo tempo.

TERNANA: Nardin 6; Mastello 7, Bena 6; Grilli 6, Platto 7, Benati 8; Lato 6, Garritano 7, Jacomuzzi 5, Panizza 4, Prunecchi 5. (N. 12: Geremil, n. 13: Agretti, n. 14: Scarpa).

NOVARA: Pinotti 6; Veschetti 7, Riva 6; Vivian 7, Udovitch 7, Taddè 6; Gavignelli 6; Carrera 6 (dal 19' del secondo tempo Nastasio), Rol-

Il Perugia sempre nei guai

L'Atalanta (1-0) vince su rigore

MARCATORE: Pellizzaro su «rigore» all'11' del primo tempo.

ATALANTA: Cipollini 6; Ferasoli 7, Manera 6; Scirea 8, Vianello 8, Leonelli 7; Naccio 5 (Lugnan dall'81'), Galardi 6, Bonci 5, Pirola 6, Pellizzaro 6. (N. 12: Tamborini; n. 13: Vignando).

PERUGIA: Mattolini 6; Raffaele 5, Balardo 6; Vanara 7, Benini 5, Zana 5, Sabatini 6, Scarpa 5, Innocenti 5, Piacelli 6, Urban 5. N. 12: Corini; n. 13: Tinaglia; n. 14: Maianti.

ARBITRO: Levvero, di Genova, 7.

SERVIZIO

BERGAMO, 21 aprile

Sconfitta a Brescia per un fantomatico «rigore», l'Atalanta si presenta all'immediata rivincita rifilandola ai volenterosi ospiti umbri, che in lotta per la salvezza, avevano puntato tutte le loro carte sullo 0-0.

Non è stato un gentile omaggio dell'arbitro Levvero,

TOTO	
Cesena-Cagliari	x
Florentina-R. Vicenza	x
Foggia-Bologna	x
Genoa-Torino	2
Juventus-Sampdoria	1
Milan-Lazio	x
Roma-Inter	x
Venezia-Napoli	1
Ascoli-Palermo	1
Reggina-Como	x
Varese-Catanzaro	x
Seregno-Triestina	x
Rimini-Sambenedettese	1

Il monte premi è di lire 1.277.104.502.

QUOTE: al 144 «13» lire 4.434.300. Al 6.121 «12» lire 104.300.

Aldo Renzi

La Ternana di misura (1-0) sul Novara

Garritano non perde la buona occasione

Tumultuoso ma vano «serrate» dei piemontesi

MARCATORE: Garritano al 45' del primo tempo.

TERNANA: Nardin 6; Mastello 7, Bena 6; Grilli 6, Platto 7, Benati 8; Lato 6, Garritano 7, Jacomuzzi 5, Panizza 4, Prunecchi 5. (N. 12: Geremil, n. 13: Agretti, n. 14: Scarpa).

NOVARA: Pinotti 6; Veschetti 7, Riva 6; Vivian 7, Udovitch 7, Taddè 6; Gavignelli 6; Carrera 6 (dal 19' del secondo tempo Nastasio), Rol-

Il Perugia sempre nei guai

L'Atalanta (1-0) vince su rigore

MARCATORE: Pellizzaro su «rigore» all'11' del primo tempo.

ATALANTA: Cipollini 6; Ferasoli 7, Manera 6; Scirea 8, Vianello 8, Leonelli 7; Naccio 5 (Lugnan dall'81'), Galardi 6, Bonci 5, Pirola 6, Pellizzaro 6. (N. 12: Tamborini; n. 13: Vignando).

PERUGIA: Mattolini 6; Raffaele 5, Balardo 6; Vanara 7, Benini 5, Zana 5, Sabatini 6, Scarpa 5, Innocenti 5, Piacelli 6, Urban 5. N. 12: Corini; n. 13: Tinaglia; n. 14: Maianti.

ARBITRO: Levvero, di Genova, 7.

SERVIZIO

BERGAMO, 21 aprile

Sconfitta a Brescia per un fantomatico «rigore», l'Atalanta si presenta all'immediata rivincita rifilandola ai volenterosi ospiti umbri, che in lotta per la salvezza, avevano puntato tutte le loro carte sullo 0-0.

Non è stato un gentile omaggio dell'arbitro Levvero,

TOTO	
Cesena-Cagliari	x
Florentina-R. Vicenza	x
Foggia-Bologna	x
Genoa-Torino	2
Juventus-Sampdoria	1
Milan-Lazio	x
Roma-Inter	x
Venezia-Napoli	1
Ascoli-Palermo	1
Reggina-Como	x
Varese-Catanzaro	x
Seregno-Triestina	x
Rimini-Sambenedettese	1

Il monte premi è di lire 1.277.104.502.

QUOTE: al 144 «13» lire 4.434.300. Al 6.121 «12» lire 104.300.

Aldo Renzi

L'Arezzo in extremis piega il Brescia (1-0)

Galli para tutto fino al 40', poi c'è un penalty...

MARCATORE: Musa su rigore al 40' della ripresa.

AREZZO: Alessandrini 5.5; Giannini 6, Vergani 6.5; Rigbi 6, Fontana 5 (dal 1' s.t. Marchetti 6), Cencetti 7; Marzò 6, Fara 5, Mujkanovic 5, Magherini 6, Musa 3.5. (12: Arrighetti, 14: Tomani).

BRESCIA: Galli 7; Casati 6, Cagni 6.5; Bellotto 5.5; Gasparini 7, Botti 5; Salvi 6; Franzoi 5, Jacolino 6.5, Fantoni 7, Serpelloni 5.5 (dal 28' del s.t. Castelletti), (12:0) Tancredi, (13:0) Berlanda.

ARBITRO: Calli di Roma, 5.5.

SERVIZIO

AREZZO, 21 aprile

Ha deciso tutto l'arbitro e naturalmente l'irregolarità di Musa nell'esecuzione del rigore a 5' dal termine. Binardi aveva tirato già un sospiro di sollievo perché l'Arezzo aveva premiato l'acceleratore soltanto per pochi minuti e

to 7, Giannini 7, Enzo 6. (N. 12: Nasucelli, n. 13: Zanotti).

ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia, 7.

SERVIZIO

TERNI, 21 aprile

Una Ternana più opportunistica che brava ha battuto di stretta misura un Novara tutt'altro che rassegnato. I locali hanno avuto a disposizione due sole vere occasioni da rete nel corso dell'intera partita. Una l'ha sbagliata il mediano Citti, mentre Garritano ha approfittato di una delata delle poche - l'unica forse - distrazione della difesa azzurra allo scadere del primo tempo.

Fino ad allora la partita era stata stancamente a centro campo. La Ternana non riusciva ad imporre la sua iniziativa ed il Novara ne approfittava per replicare con decisione ad ogni tentativo rosoverde di sbloccare il risultato. In pratica, sino al gol vincente del giovane centravanti della nazionale juniores, i ternani avevano saputo costruire un paio di azioni degne di nota: al 10' con Prunecchi che lanciava in buona posizione a Lucchini, e al 33' con Garritano che appoggiava a Prunecchi, il quale spediva alto.

Il Novara poteva vantare un bel tiro di Enzo che si finiva anch'esso alto. Ordinaria amministrazione, dunque. La Ternana risentiva forse più del previsto dell'assenza del suo centroavanti, uomo d'ordine Crivelli, mentre la non perfetta condizione fisica di qualche altro elemento (soprattutto Citti) aveva fatto il compito dei piemontesi che non si limitavano davvero soltanto a difendersi. Poi come abbiamo detto, è arrivata la rete decisiva. Man mano che la partita si accendeva, la Ternana cercava di forzare i tempi e mettere al sicuro il risultato, ma guai seri Pinotti non ne correva. L'unico brivido il Novara lo provava al 15' quando Citti scoccava in contropiede mentre i difensori si attendavano a reclamare il fuorigioco, il mediano arrivava tutto solo davanti a Pinotti, ma spediva la palla sul braco guardiano piemontese che riusciva in qualche modo a respingere. La successiva replica del ternano, ormai sbilanciato, veniva poi raccolta da un difensore che rinviava.

Il resto della partita era decisamente dalla parte del Novara che voleva contare su una migliore condizione fisica dei suoi atleti, costringeva gli umbri ad affannose respinte in area. Enzo era riuscito a raccogliere i traversoni alti dei compagni per appoggiare di testa a pochi metri da Nardin al compagno Citti, ma il pallone conterraneo non si fece avanti. I ternani non si facevano sorprendere, anche se l'affanno, col passare dei minuti, cresceva notevolmente nelle file rosoverdi.

Stenio Cassai